

IL GRUPPO SI PRESENTA

CIAO SONO
GUENDA!

CIAO, SONO LAURA
VOLETE ANDARE AL
CINEMA O A FARE
DANZE SCOZZESI? ---

È invischiato!
Ciao, sono
Riccardo!

SONO
QUI !!

FRANCY

CIAO
SONO TOMMY
...
BOV'E' LA
FRANCY?
SE NON
E' QUI...
MI SPARCO!!

Mi manca
solo la Clu-
bba e...
Mi riconoscete?
Sono Alice!

1. 2. 3...
Ave sono 1' 2
che non voglio
no ballare
(Ch sono
Mylene o)

Ed io
sono Ivo
(per gli amici
brno - se preferite)

... Ecco, ci siamo proprio tutti e siamo seduti
come sempre al solito tavolo del Mc Donald
dove, in questi ultimi giorni, abbiamo trascorso
la maggior parte del nostro tempo. Qui abbiamo
infatti trovato a) cibo che piace ai nostri palati
b) un luogo caldo in cui ripararsi
dal freddo della Scozia ESTIVA!

Ecco, dunque tutti accomodati intorno a un
tavolo: c'è chi scherza amabilmente con i
nuovi amici, chi racconta barzellette, chi si dedica
a costruire aeroplani di carta con fogli riciclati
da esercizi fatti fare a scuola e chi, improvvisamente
dov'è "scultore", cerca di creare alte piramidi di
colori vivaci e sgargianti utilizzando i bicchieri
di cartoncino rosso che, in un momento prima, contenevano
vanno cocacola.

C'è anche ^{qualcuno che} ~~che~~ però, ormai troppo stanco, non ama
il clamoroso piacere di stare in compagnia e
preferisce, seduto ad un altro tavolo, leggere articoli
sulle abitudini scozzesi o osservare chi, con una
aura più realistica, pensa al ragazzo o alla
ragazza lontani.

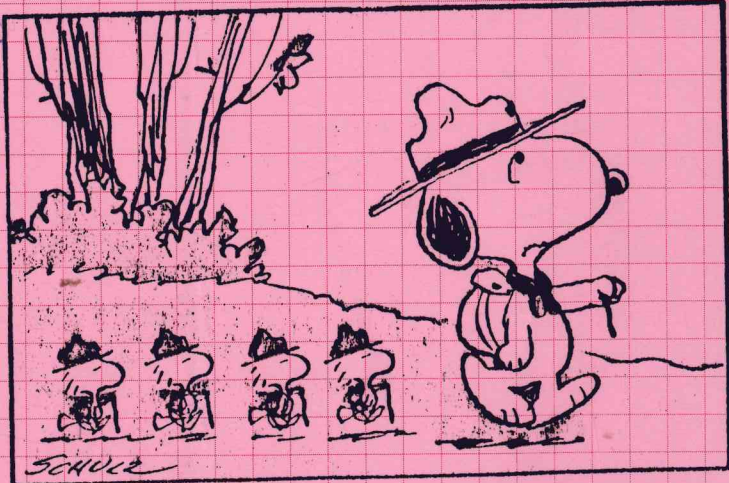
Cosa dire di più oltre che siamo FANTASTICI e
che potremmo ritenere un CAST di ATTORI FAMOSI?!

Ci siamo infatti ricomposti un casto di "ULTRAMEN"
"ROBERT ^{IN} WILLIAM" ANDREA ZUCKERMANN, BREUDA...

Volete conoscerci meglio? Addentratvi dunque nel fitto
bosco delle nostre impressioni e... divertitevi!!!

ESCURSIONE A...

Le più importanti escursioni fatte durante questo soggiorno sono state le visite alle Highlands e al Bamburgh Castle. Il primo sabato a Edimburgo siamo partiti per le prime vere gite alla scoperta delle Scocie, ma di queste prime escursioni sono rimaste un po' deluse. Il viaggio è stato molto lungo, ma questo non sarebbe stato neanche un problema se il pullman non ci avesse fatto il brutto scherzo di arrivare fino al parco, giro di un bel palazzo, circondato da un verde rigoglioso parco nel quale pascolavano pecore, cavalli ecc. per poi "scoprire" (potete informarsi prima) che il percheggiò costava ben 40 sterline che naturalmente noi ragazzi non volevamo eccollarci, perciò siamo ripartiti per la seconda Toppe: le Highlands. A queste famose montagne abbiamo visto solo il profilo in lontananza, in compenso ci siamo fermati in un bel parco nei pressi di un dige. Il nostro scopo



era riuscita e scorgere i salmomi che risolti
vano la corrente ... di salmomi recande l'ombra.
La seconda escursione di un giorno è
Stete al Bamburg Castle, decisamente
più interessante rimaneva solo il problema
che dopo aver visitato un certo numero di
castelli questi ^{un po'} ci mostrano tutti simili e
conseguentemente ^{noiosi}. A causa del traffico
intenso abbiamo passato in pullman ~~per~~ più
di 3 ore solo per l'andata, ma in fondo
ne è valsa la pena. In particolare è
stato interessante e "suggestivo" le
visite a "Holy Island" alla quale
siamo giunti passando nell'orlo del livello
del mare grazie alle basse maree e questo
ci ha permesso di ammirare uno splendido
panorama.



ANCHE A TE È CAPITATO COSÌ?.....

Certamente mi sono decisamente negata per lo studio della lingua inglese. È sempre studiata ~~o~~ con entusiasmo a scuola, dove ottendo buoni profitti ma all'atto pratico ecco che non riesco a mettere le parole in fila per pronunciare una frase comprensibile, mi viene troppo innaturale parlare e' inglese. Effetto qualcosa, mi aiuto con i gesti, anche se devo ~~dire~~ ammettere in un modo o nell'altro se voglio qualcosa mi faccio capire. Quest'anno ho deciso di sfruttare l'opportunità di viaggiare con il comune e vivere in una famiglia scozzese parlando con loro, scoprendo nuove abitudini. Sono venuta ad Edimburgo. Sono convinta infatti che studiare solo sui libri la grammatica sia noioso e meno proficuo di una bella vacanza in Scozia. È stata la mia prima esperienza di vacanza studio con il comune e devo dire è stato bellissimo immergermi per tre settimane nel cuore di una grande città come Edimburgo. Quel grosso ostacolo che è parlare un'altra lingua non è stato superato, ma forse è solo questione di abitudine e pratica, comunque anche se un po' impedita nella lingua non mi sono mai disperata.



CORSO DI LINGUA

Il corso che frequentavo era quello dei principianti e il mio insegnante era Steve.

In un primo momento avevo paura che si dovesse studiare molto, ma per fortuna non era il mio caso.

Steve ci faceva divertire e ci insegnava non solo cose importanti, ma anche tante parole che sul dizionario non si trovano.

anche lui ha imparato qualcosa da noi, farsi in italiano e parole che è meglio non ripetere di fronte a uno di noi.

Ci siamo tanto affezionati a Steve che l'abbiamo anche invitato a uscire con noi qualche sera.

Il corso non era faticoso, a certe volte un po' noioso, ma in complesso mi è piaciuto molto perché ho imparato molto senza tante fatiche.

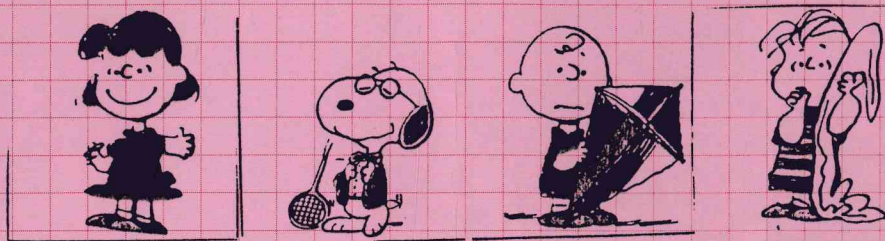
Mi piacerebbe che anche a Bologna esistessero insegnanti simpatici e comprensivi come ~~Steve~~ il nostro qui in Scozia.

La vacanza mi è piaciuta molto

come esperienza e non voglio aggiungere altro.



Leonardo Z.



NUOVI AMICI

Non avrei mai creduto di potermi fare tanti amici in un paese estero... Ero partita con l'idea di incontrare solo gente scozzese o inglese, e invece mi sono ritrovate alla fine delle vacanze con un numero indescribibile di amici. I ragazzi del gruppo si sono dimostrati subito veri amici, e con il passare dei giorni siamo diventati sempre più inseparabili. Alle sera, entrando in autobus o in un McDonald, è stato facilissimo trovare amici, infatti tutti italiani!! Poi quando abbiamo iniziato a conoscere dei ragazzi di Aosta, il gruppo si ingrandiva sempre più... e ci sentivamo sempre più amici. A scuola ci si parlava negli intervalli e alla sera si usciva insieme. Poi sono arrivati nuovi gruppi al college, francesi, spagnoli, altri italiani... insomma, i miei amici aumentavano. Quando poi i ragazzi di Aosta sono partiti ci è dispiaciuto, ma la nostra corsa verso il divertimento è continuata senza tregua. E ogni sera, in autobus, si conoscevano altri italiani; e al McDonald altri italiani; e in Princes Street altri italiani... Altri amici sono stati i miei "professori", che ogni giorno ci facevano divertire con giochi o uscite.

Potrei elencare tanti altri amici conosciuti que, ma di
venterebbe troppo lungo. Quindi mi limito a ringraziare
tutto il mio gruppo e gli altri amici, che hanno saputo
farmi divertire in queste vacanze.

Ti voglio bene

Katiuscia

WEEK END CON LA FAMIGLIA

Il mio primo week end trascorso con una famiglia inglese, è stato davvero indolito!

Mi hanno svegliato verso le 10:00 e, dopo aver ripreso i sensi, sono andata nel soggiorno, dove di tanto in tanto consumiamo insieme i pasti. Sulla tavola mi aspettavo di vedere il solito latte, i cereali, i toast e invece ----- la tipica colazione inglese mi stava aspettando! Così di prima mattina ho avuto l'occasione di mangiare le famose uova con pancetta, salricce e qualche fetta di pane abbrustolito.

Beh, devo ammettere che il tutto non era affatto male e non credo proprio che sarei riuscita a mangiare tutto! Finita l'abbondante colazione, sono uscita con tutta la famiglia e insieme siamo andati in un posto che solitamente è utilizzato per "le cose dei cani". Per due volte al mese, questo "Spediamo per cani" è adibito a un grande mercato di oggetti usati e a prezzi stracciati!

Come al solito il gelido vento di Edimburgo ci ha accompagnato per tutta l'escursione -----

è stato interessante, e la mia famiglia ha comprato qualcosa per la loro limba!



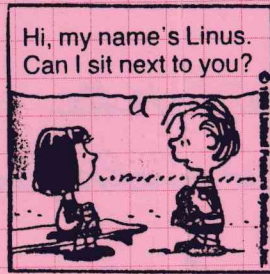
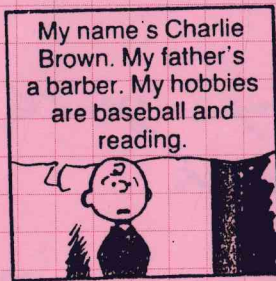
Tornati a casa abbiamo fatto un piano, fortunatamente, leggero, poi lo guardato, insieme alla bambina, la videocassetta di 'Cenerentola'. Finito il cartone animato era giunto il momento di giocare a ----- BARBIE! Cosa che non facevo da un sacco di tempo!

Prima di cena sono venuti alcuni amici di famiglia che ci hanno tenuto compagnia fino all'ora di cena.

Era tutta gente simpatica ed allegra, mi ha fatto molto piacere stare con loro e ciò che mi ha reso più felice, è stato il fatto di non sentirmi a disagio con loro, pur essendo straniera!

Dopo una calda zuppa di cipolle e un'insalata con pollo fritto, abbiamo bevuto il caffè con i buonissimi biscotti scasseri --- gli' SHORT-BREAD'!

Infine tutti in cameretta a guardare ~~la~~ in TV un thriller massafiato per concludere in bellezza questo indito week-end!



LA MIA NUOVA FAMIGLIA

Quando il primo giorno mi sono scesi dal pullman e ho visto tante persone raggruppate insieme tutte sorridenti, con tanti fogli bianchi in mano; il tenore mi è impressionato di me:

eravamo le nostre nuove famiglie.

Chi erano? Cosa volevano?

Queste domande circolavano nella mia mente mentre una signora simpatica mi si avvicinava e mi ha chiesto "Sei tu Sara?".

Io un po' timida e ingenua rispondo di Sì.

La padrona di casa si chiamava Cathy ed è lei che mi ha accompagnata a casa quel primo giorno in Senna.

La casa, piccola ma accogliente, mi piaceva molto come la mia padrona.

Cathy mi spiegò con molta pazienza gli antecessari che io dovevo usare per andare a scuola.

Io e Cathy parlammo molto sia della sua famiglia che della mia e abbiamo passato insieme ore piacevoli, davanti a una tazza di tè.

Per cena c'erano sempre piatti diversi ed erano sani senza specialità, tipiche scottesi, Cathy mi

spiegava sempre la loro preparazione.

La mia nuova famiglia è stata sempre gentile con me e io mi ritengo molto fortunata.

Per conclusione posso dire che è stata una bella esperienza.

A SCUOLA

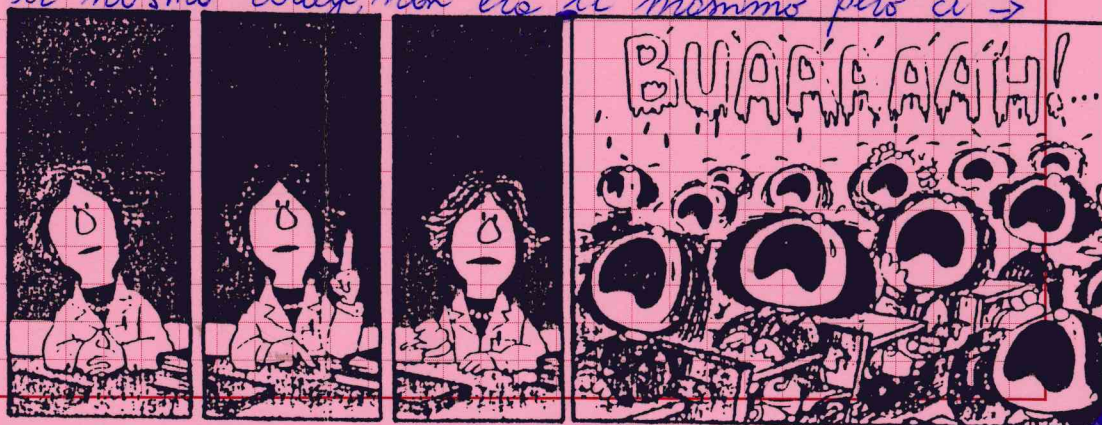
Sono tre quarti d'ora che sono davanti a questo foglio immacolato sperando che si scriva da solo ~~perché io non so cosa scrivere~~ ma probabilmente spero male.

Una delle poche cose che ~~posso~~ sono degne di nota è che l'insegnante, almeno per quanto riguarda la mia classe, è riuscito ad instaurare con gli alunni un ottimo rapporto. È questo lo si può vedere dal fatto che ~~ci~~ siamo addirittura usciti qualche sera con lui. Un'altra cosa potrebbe essere che riesce ad insegnarci l'inglese divertendoci a divertire e molto spesso si diverte anche lui.

Soprattutto perché anche lui ha imparato molte frasi tipiche di noi giovani italiani, che però non potrà dire in pubblico!

Oltre alle ore di corso c'erano anche dei momenti d'intervallo, nei quali abbiamo fatto conoscenza anche con altri italiani, ma anche francesi, spagnoli e naturalmente norvegi.

Come edificio, il nostro college, non era al massimo però ci →



si accontenta.

Ma l'aspetto esteriore non conta, se si pensa che ci siamo tenuto affezionati al nostro college di cui volevamo venire anche il sabato e la domenica.

Mi manca molto Steve, il nostro insegnante, ma sono anche felice di tornare a casa.

UNA SERA AL PUB



SE SI DECIDE DI PASSARE UNA SERA IN UN PUB SCOZZESE È, INNANZI TUTTO, NECESSARIO USCIRE DI CASA MOLTO PRESTO IN QUANTO GLI AMICI SCOZZESI SONO SOLITI AFFOLLARE QUESTI LOCALI SIN DALLE PRIME ORE DELLA SERA. IN SECONDO LUOGO PREPARARSI AD UN FREQUENTE "ANDIRIVIENI" ALLA TOILETTE POICHÉ SI NARRA, MA NON È COSA ACCERTATA, CHE LA BIRRA DEL POSTO CONTENGA UNA PARTICOLARE MISCELA (I CUI INGREDIENTI SONO TUTTORA SCONOSCIUTI AI PIÙ) ATTA PROPRIO A STIMOLARE LE DEBOLI E POCO ABITUATE VIE URINARIE DEI TURISTI CHE, IGNARI, SONO ANCHE COSTRETTI A VOLTE A RAGARE ^{ANCHE} L'INGRESSO AL BAGNO!

ALL'INTERNO DI QUESTI DELIZIOSI POSTICINI SI POSSONO INOLTRE FARE LE CONOSCENZE PIÙ SVARIATE: VI SI POSSONO INCONTRARE SIMPATICI PUNK O GRAZIOSI SKIN HEADS, BONARI ^{ENERGUMENI} ~~ENERGUMENI~~ TUTTI CICCIA E MUSCOLI O, PIÙ PROBABILMENTE, CORDIALI SCOZZESI CHE SI RITROVANO PER LE ABITUALI BATTUTE CON GLI AMICI; TUTTO DIPENDE DAL POSTO CHE SI SCEGLIE?

UNA COSA È CERTA: IL PUB, COME
OGNI ALTRO POSTO QUI IN SCOZIA, È UN
OTTIMO POSTO DOVE DIVERTIRSI IN
COMPAGNIA; MA ~~DOVE È NECESSARIO~~
~~DETERMINARE~~ È ANCHE UN POSTO
DOVE È NECESSARIO ESSERE MOLTO
PIÙ MODERATI.

MAX



LE ATTIVITA' SPORTIVE

Durante questo soggiorno ad Edimburgo, alla pratica delle attività sportive erano riservati ben due pomeriggi alla settimana.

La scelta delle diverse discipline spaziava dal basket al pattinaggio su ghiaccio, dallo squash al nuoto. Proprio a quest'ultima attività era riservata, a mio avviso, l'impianto sportivo più moderno e meglio attrezzato. La pool è infatti una regolare piscina olimpionica, dotata anche di piattaforme per i tuffi e trampolini elastici. ~~Forse~~, oltre alle attrezzature sopra citate era possibile servirsi anche di cinque scivoli (coperti ovviamente, inquanto il clima di Edimburgo non permette altre soluzioni...), che io ho trovato molto divertenti.

Non da sottovalutare era però il palanetto del ghiaccio dove vi era la possibilità di pattinare. Costruito come un vero e proprio stadio, inquanto l'impianto è utilizzato da una squadra di hockey, il palanetto è



dotato di una pista spaziosa e mai troppo affollata. Unico inconveniente: un'attesa che definirei a dir poco glaciale!!

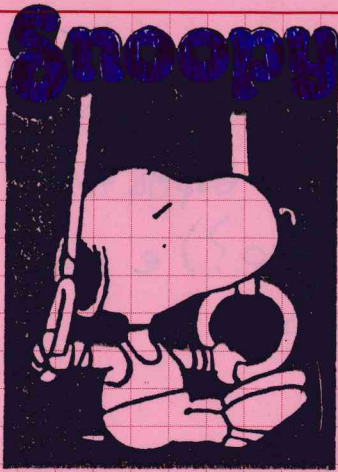
Qui a Edimburgo ho avuto occasione di sperimentare per la prima volta il gioco dello squash:

personalmente ho scoperto la pratica di questo sport molto divertente, anche se a dirle vero, richiede un dispendio di energie notevoli. L'attrezzatura ci è stata ovviamente fornita dal centro sportivo stesso. Sempre nello stesso luogo vi era la possibilità di giocare a tennis, ma nessuno del gruppo, nemmeno i tennisti più incalliti, hanno osato sfidare il non proprio mitico clima scorrendo cimentandosi su campi solo ed esclusivamente outdoor.

In fine, anche se non compreso nelle attività pomeridiane, non posso dimenticare di menzionare anche seppur brevemente la pratica della mia attività fisica preferita, ovvero il jogging. Correre o semplicemente passeggiare negli splendidi parchi di Edimburgo è infatti un'esperienza unica ed irripetibile.

Alla luce dei fatti sopra citati non posso che stilare un bilancio più che positivo per quanto riguarda la pratica delle attività sportive durante il soggiorno. E poi di che posso lamentarmi? Ho scoperto che anche a Edimburgo c'è una squadra di softball...

~~Gianni~~ J. L. R. G.



EDIMBURGO

QUALCHE RIMPIANTO

Siamo quasi agli sgoccioli, i giorni che mancano si possono già contare sulle dita di una mano, nessuno vorrebbe partire, ci siamo scambiati gli indirizzi con la speranza di poterci rivedere o almeno risentire a Bologna, ma non sarà come essere qui... Ognuno riprenderà la sua vita di sempre e di questa fantastica vacanza non ne rimarrà solo che il ricordo... All'inizio sembrava che il tempo non dovesse mai passare, poi non conoscendo quasi praticamente nessuno mi sentivo un po' a disagio, invece ~~dopo~~ giorno dopo giorno siamo diventati tutti più uniti e il tempo è volato; non pensavo che mi sarei trovata così bene con loro.

Mi mancherà questa bellissima città, di cui si fa così presto ad innamorarsene, così ricca di verde e di casette incantevoli, mi mancherà Steve, il mio insegnante dei college che con il suo modo di fare ha conquistato tutti, mi mancherà forse anche la mia famiglia ospite così carina e simpatica, sempre

interessata e disponibile per ogni cosa che mi riguardasse. Insomma è stata una bella esperienza che spero di ripetere (forse l'anno prossimo?) e che conserverò nei miei ricordi più piacevoli...

Francesco



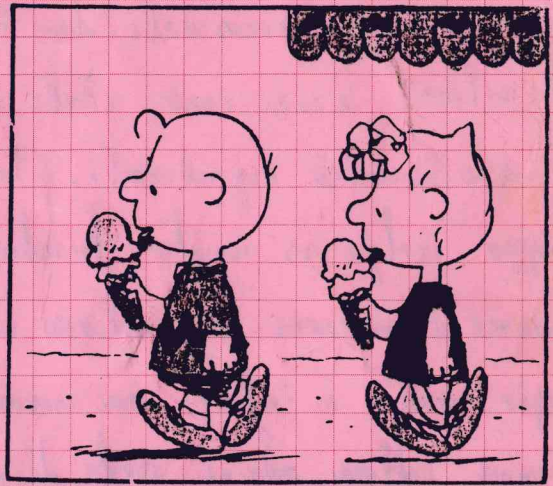
IL PAESAGGIO

La Scozia ha un paesaggio collinare nel centro e a sud, e più montuosa a nord. Edimburgo è situata a sud, sul fiordo "Firth of Forth". La vegetazione è verde e rigogliosa poiché il clima è parecchio piovoso. Il paesaggio scozzese, fuori città, si può ridurre solo a bellissime colline dove l'erba cresce verde scura, dove le mucche pascolano. Su queste colline non ci sono alberi. Due di queste colline, più grandi di altre, sono diventate un parco pubblico di grande attrazione turistica: "Holyrood Park". L'Holyrood Park si trova nella zona fra il centro di Edimburgo e Portobello. Questo parco, non troppo grande, può essere preso come esempio del ~~paesaggio~~ ^{paesaggio} scozzese; nessun albero, erba buona e rigogliosa, andamento ^{scosceso delle} colline che sembra possono essere quasi sufficienti.

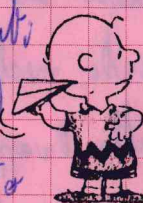

Il paesaggio scozzese sulla costa ho avuto occasione di vederlo solo andando ai Borders, la regione di confine con l'Inghilterra. La costa è assai frastagliata ed è spesso alta e a picco sul mare. Le stesse colline, caratteristiche nell'entroterra, di frequente, esistono, qui sulla costa, in maniera brusca a picco sull'acqua. Comunque le colline possono anche scendere dolcemente formando la spiaggia.

Stando qui in Scozia tre settimane, non mi è mai capitato di vedere il cielo senza nuvole. "Soffici", grandi, bianchissime e in gruppo, queste erano onnipresenti.

Penso che quello scozzese sia uno dei più belli paesaggi che io abbia visto. In quanto al clima preferisco non parlar bene come del paesaggio...



RELAZIONI CON IL TUO GRUPPO

Il gruppo: ventisei facce sconosciute all'aeroporto il primo giorno. Tre settimane dopo, nello stesso aeroporto, ancora quelle ventisei facce, sempre uguali eppure cambiate perché facce nuove, ognuna con un nome, una personalità, una serie di ricordi più o meno lunga associata a quella faccia. E per molte di esse, la malinconia causata dal fatto che forse non le rivederai mai più. Sono quelle con cui la relazione è stata superficiale, destinata a durare tre settimane e poi a svanire insieme con il cielo di Edimburgo, anche se forse potresti forse essere riaccolata se incontrerai la stessa persona in un'altro viaggio o in qualunque altra occasione in futuro. Insomma come il cielo di Edimburgo potresti forse essere rivisto, anche se certo sarai più propensa a partire verso altri nuovi che verso uno già ^{già} conosciuto. Ma il gruppo può anche essere il luogo di nascita di rapporti più duraturi, di amicizie ed amori destinati a prolungarsi oltre quel ventuno di agosto, forse perché  per tutta la vita. Per altri il rapporto può prolungarsi non solo verso il futuro,  ma anche verso il passato oltre l'uno di agosto, perché alcune di quelle

facce sono già conosciute da tempo; ma per me, al primo viaggio all'estero, esse sono state solo viste di sfuggita in giugno e luglio nei due incontri organizzati. In ogni caso, per tre settimane il gruppo svolge un ruolo fondamentale nella tua vita. Non è solo un insieme di persone, ma qualcosa con una sua consistenza, un suo spirito, un suo modo essere: è infatti una comunità, un pezzo di Italia, con cui hai in comune lingua, cultura, origine, modo di pensare e con cui partire alla scoperta di una lingua, di una cultura, di un modo di pensare, di origini differenti. Ed è in questo, e nel divertirsi col gruppo, certamente, perché è ^{sempre} una vacanza, che consiste il soggiorno all'estero. Specialmente quando la famiglia, come nel mio caso, non organizza nessun'attività pur prendendosi perfettamente cura di te. La mattina sei con la tua classe, cioè con quei membri del tuo gruppo che conoscono l'inglese quanto te, più alcune altre persone di gruppi, e anche di paesi, differenti. È un altro piccolo gruppo di persone, intersecantesi con quello principale, che finirà per conoscere parimenti attraverso la conversazione in inglese e molte delle attività delle lezioni. Il pomeriggio il gruppo viene con te all'escursione, alla visita culturale, oppure si frantona in sottogruppi anche multivali, ognuno preferendo sport differenti. È ~~sempre~~ ^{nel} generalmente ancora col gruppo alla sera, per divertirsi in discoteca o al pub, anche se non sempre si è tutti. Stasera, per esempio, molti stanno con la famiglia, e tra loro ci sono anch'io, che ne approfitto per scrivere queste righe. La giornata qui è così piena che si trova poco tempo per scrivere. È l'importante è sempre "stare insieme", avere attorno quelle facce immortalate nelle fotografie, quella circondata da capelli biondi con un sorriso delizioso, quella che ti guarda attentamente meditando chissà quale atroce scherzo, quella che sbadiglia per una notte troppo corta ed un giorno troppo vivace, quella che ti guarda attorno con ansia sensoria ed intellettuale, quella che sembra meditare sui propri guai, sulla giovinezza persa o sul mal di gola incombente.

Ezio

EDINBURGH



NON DIMENTICHERO' MAI...

In queste tre settimane sono state tante le cose da noi vissute ma ciò che non dimenticherò mai sono sicuramente tutti i miei amici che hanno trascorso insieme a me questo periodo ad Edimburgo.

Prima di partire io ero molto impaurito all'idea di trascorrere ventun giorni insieme ad altri ragazzi mai visti e conosciuti, da sono molto felice con loro e mi ratturina molto tornare a casa. Fin dall'incontro all'aeroporto ho cercato di conoscere coloro che sarebbero stati con me ad Edimburgo ed ho trovato ragazzi e ragazze con idee, gusti, pareri uguali e diversi dai miei: con coloro che più o meno erano come me mi trovavo spesso alla sera per girovagare nella città, con coloro che avevano pareri diversi dai miei cercavo di capire il perché e molto spesso riuscivo anche a cambiare il mio parere! Tra tutti i miei amici, forse quello che non dimenticherò mai è Steve. Bene, Steve era il mio professore di Inglese al College. Questo ragazzo mi ha impressionato fin dal primo giorno per il suo modo di fare, di parlare e specialmente di fare lezione.

Infatti non che lesioni, queste erano "giochi" per noi che
le seguivamo. In ogni lesione ci si divertiva, si
giocava, si cantava. Steve era in grado di insegnarci
ciò che lui voleva in modo leggero e divertente:
era un nostro "compagno di banco" fuori dal banco,
un amico nei nostri giochi. Girando per la città,
un giorno trovammo un posto dove c'era un gioco virtua-
le praticato con le pistole: ci giocammo quella volta
e ne fummo subito entusiasti. Tornati la mattina
a scuola ne parlammo con gli altri amici del gruppo
ed essi, forse sentendo come ne parlavamo noi, decisero
di venire la sera stessa con noi per una nuova
partita. Mentre facevamo ciò, passava di lì Steve e noi
invitammo anche a lui di seguirci in quel "parto"
gioco. Ebbene, oltre a venire, egli fu il "top gun" della
partita (il migliore) ed alla fine continuava a dire:
« I'll return here, I'll return here » (Io tornerò qui).

Ormai il mio spazio è finito ma spero che queste
righe qui sopra abbiano dato una buona impressione
di questo mio viaggio, anzi ne sarò sicuro perché
in questi giorni mi sono davvero divertito un

CASINO!!!

Steve

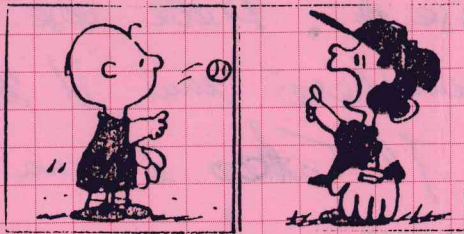
Steve



IL VOLTO DELLA CITTA'

Edimburgo è una di quelle città che non si dimenticano, che riescono a trovare un posto in fondo al cuore anche del turista più indifferente. Splendida al sole, misteriosa sotto la pioggia, questa città offre sempre al suo visitatore un'atmosfera ricca di storia e tradizione che si vede non ben potuto cancellare. Le sue strade ampie e spaziose, le sue miriadi di closes brui ed angosti che si intravedono negli angoli più remoti della città, i suoi monumenti così carichi di storia, il suo essere antica e moderna al contempo e gelosa del proprio passato non sono che alcuni dei molteplici aspetti che contribuiscono a rendere affascinante ed indimenticabile il soggiorno del turista ad Edimburgo. Questa città è capitale della Scozia ma non per questo si riduce ad essere una squallida coscienza di uffici amministrativi. La sua strada principale, Princes Street, è anche una delle più folkloristiche: basta guardarsi intorno per notare ad ogni passo guardie vestite in uniforme scozzese che suonano le cornamuse, esponenti di gente raccolta intorno a questo o quel cantante improvvisato, trampolieri che si esibiscono in numeri stupidi per il solo divertimento dei passanti. Gli abitanti di Edimburgo sembrano abituati a vedere le strade della loro città invase dai turisti con più curiosità dei quali si dimostrano prodighi di informazioni.

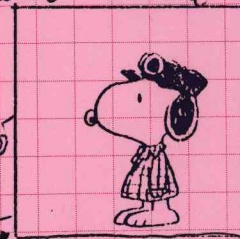
La città-recluse, posta come nell'antico greco punto in alto
di quella mura, la domina non senza una buona dose di modestia
sotto che traspare da tutti i suoi monumenti: veri e propri diamanti
su di una cornice reale. Non per questo è lecito pensare ad Edim-
burgo come ad una città rapidamente divisa anche fuori una
fatta rete di vie e vicine, più o meno romantiche, collega i due
poli come la luce di cooperazione tra il nuovo e l'antico, tra
il progresso e la tradizione. Come ho già accennato, Edimburgo possiede
anche e soprattutto un'aura di mistero che le proviene anche
~~e soprattutto~~ dal fatto di essere stata, e di essere in parte
tuttora, una città medievale popolata dai fantasmi di persone
morte ingiustamente che reclamano vendetta. Nei secoli suoi
questa città bruciò le sue streghe, impiccò e torturò i suoi cri-
minali ed il selciato di alcune delle sue vie porta ancora
i segni di questa barbarie. Il famoso castello di Edimburgo, per la
sua altezza di un penesima maestosa, si erge a dominare la città
su di una roccia vulcanica che si giaceva ritirandosi non
hanno potuto erodere. Insieme allo Scott Monument, l'alta guglia
annoverata dello smog e presente in quasi tutte le foto della città,
questo edificio rappresenta un punto di riferimento per il turista
non molto pratico di Edimburgo. Una vera e propria calce per la
sua straordinaria e la capacità di questa metropoli possiede di
accontentare il turista dai gusti più disprezzati. Per chi ama far
compre ed immergersi fra la gente Princes Street offre gustosissime
opportunità: e poca distanza è situato un grande parco silen-
zioso e riposante. Ogli amanti della storia e della cultura si dedicano
una serie di musei e gallerie importanti e anche anche numerosi mo-
numenti. Le mie penne ed io chiediamo senza ai nostri let-
tori per l'impeditezza e la del linguaggio con cui abbiamo descritto una



NON DIMENTICHERO' MAI...

ci sono proprio tante cose che non dimenticherò mai di questa vacanza; la prima, in ordine cronologico, è stata l'emozione del partire da casa. Non è la prima volta che vado via da casa per un lungo periodo come tre settimane per un po' di emozione c'è sempre; in più questa volta l'emozione era doppia perché stavo per andare a vivere in una nuova famiglia, in un altro paese, e questo vuol dire nuove abitudini e nuovi modi di vivere completamente diversi. Infatti dopo la prima serata in famiglia si notavano molte differenze ma quello che mi ha maggiormente colpito è stato il cibo: tutto è biofilibatto, concentrato compresso. Una bottiglia da 2 litri di "succo d'arancia" è durata per ~~la~~ 3 settimane perché per avere un bicchiere di quello che loro chiamano succo d'arancia, si va messo un dito di quello che è nella bottiglia in un bicchiere, e poi allungato con acqua.

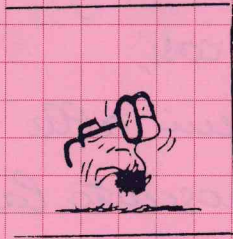
Un'altra cosa che non dimenticherò gente scrosc è la loro gentilezza e la loro accoglienza, anche nelle ^{categorie di} persone che molte volte lo sono meno, come gli artisti degli autobus. Infatti



mai della
e la

tutte le volte che si chiede un'informazione si ottengono informazioni chiare e precise. Delle cose viste e dei posti visitati non dimenticherò mai il ~~del~~ Tatroo e la città di Edimburgo. Il Tatroo è una manifestazione folkloristica che se anche uno non ne è interessato direttamente finisce per essere poi coinvolto perché si svolge in uno scenario molto bello, cioè ~~in~~ la zona ~~del~~ di fronte al castello, molto ben illuminato per l'occasione. Riguardo la città, ~~è molto bella~~ non posso che essere soddisfatto perché è molto bella sia architettonicamente, con i suoi palazzi antichi, che da vivere perché offre molti divertimenti e spassi.

In conclusione penso che, nel bene o nel male, l'intero soggiorno si rivelerà indimenticabile.

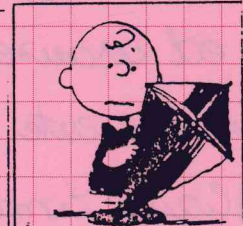
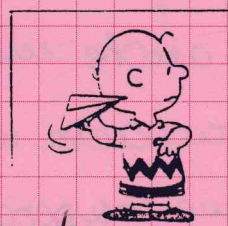


~~CITIAI~~ SILVIA
ENMBURGO 93

ASPETTI DI VITA QUOTIDIANA

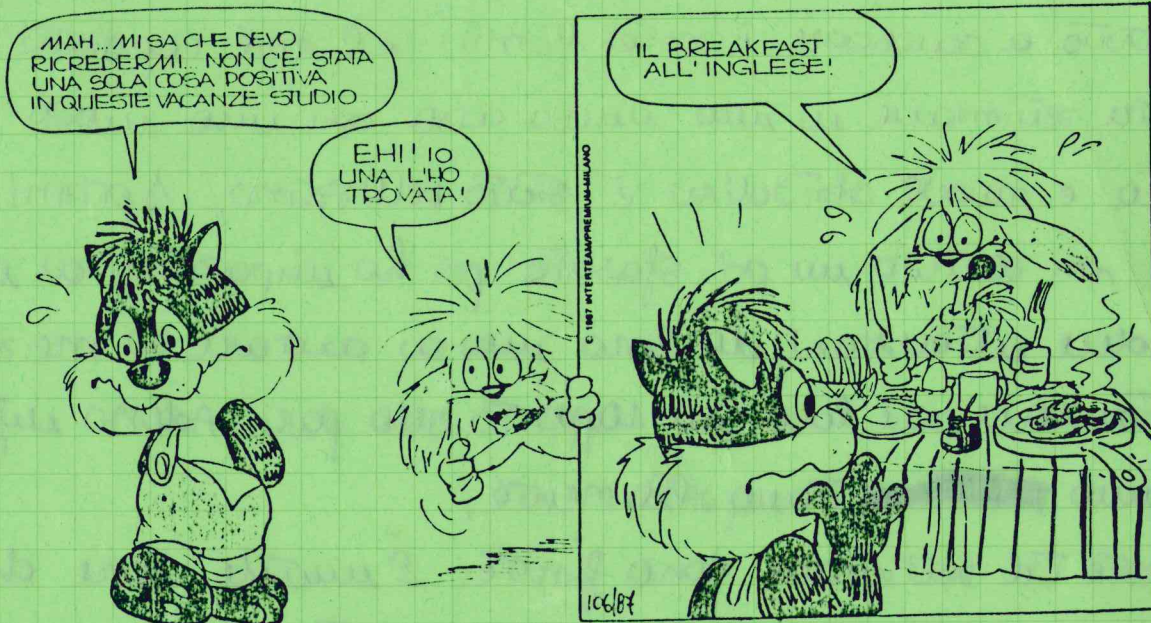
Quando uno decide di fare una vacanza studio all'estero si trova spesso davanti ad una scelta importante: college o famiglia? Spesso si dice che in college ci si diverte di più, si conoscono più persone e forse è anche vero, io non ho mai provato, ma al 18° giorno della mia vacanza posso dire di essermi divertita moltissimo e di aver conosciuto molte persone anche avendo scelto un soggiorno in famiglia. Da quando ho messo piede in questa casa sono diretta da la 3° figlia della famiglia GIBBIES e la mia vita, le mie abitudini in particolare sono letteralmente cambiate.

Le giornate trascorrono tutte con uno schema simile: mattina al college, pomeriggio escursioni e sera alcune volte in famiglia altre con gli amici. Le escursioni e le viste di gruppo hanno caratterizzato la maggior parte della vacanza e sebbene siano state molto interessanti, è inevitabile in quei momenti sentirsi un po' come tanti altri. Non che questo sia male, ma si può fare in qualsiasi momento. In questo modo si conoscono i luoghi, più



famosi e forse anche i più belli di una città non i suoi segreti! I momenti più belli di questa vacanza sono infatti stati per me quelli trascorsi in famiglia. Solo così, parlando e vivendo con gli scozzesi e adattandomi alle loro abitudini posso dire di aver veramente conosciuto la Scozia. Ho avuto la fortuna di trovare una famiglia molto gentile che ha cercato di coinvolgermi e, nei limiti, di accontentarmi sempre con quella gentilezza che distingue nettamente gli scozzesi. Ho così passato serate a parlare, a cantare o a visitare nuove zone di una città che non finiva veramente mai di stupirmi. La famiglia è composta anche da una figlia 17enne ed alcune volte sono usata con lei anche solo per portare a spasso il cane, dare da mangiare ai cigni nel laghetto vicino a casa o portare fiori freschi alla nonna: una deliziosa vecchietta scozzese. Parlare con Gilly, questo è il nome della ragazza, mi ha fatto capire cosa piace fare e cosa pensano i ragazzi scozzesi. Anche rimanere a casa con il padre è stato molto interessante. Dopo aver passato alcune ore a suonare e cantare (lui solitamente canta e suona nei pub) abbiamo parlato di talmente tante cose che il soggiorno in famiglia si è rivelato oltre ad una lezione di inglese e di costumi ed usanze anche una lezione di vita.

Quotidianamente ricorreva anche il problema cibo: purtroppo la cucina italiana rimane insuperabile ed i "deliziosi" tramessini dei packet lunch spesso non soddisfanno tutti. Ma in fondo per conoscere veramente un posto e le persone che vi vivono bisogna conoscere anche le loro abitudini alimentari: e come se non parlando? (senza esagerare però!)



STIAMO PER RITORNARE

Eh sì. È proprio vero. Stiamo veramente per tornare a casa. E di solito in questi momenti si tirano le somme della vacanza. Da questo viaggio mi aspettavo molto e le mie aspettative sono state pienamente soddisfatte. Ci sono alcuni elementi che hanno reso questa vacanza così bella. Innanzitutto la possibilità di conoscere e fare attività insieme ad altri ragazzi come me sia italiani che stranieri. Ho instaurato un bellissimo rapporto con lo ragazzo francese che è nelle mie stesse famiglie ed è stato questo una grande soddisfazione per me perché non soltanto i problemi linguistici stanno risolti e coperti e andare al di là del semplice rapporto formale.

Passare poi tre settimane sempre con uno stesso gruppo è molto stimolante in quanto ci si confronta con molte persone e si acquisisce maggior controllo di se stessi nel trattare con gli altri. Sempre quando si fa qualcosa di nuovo si cambia e si impara ma mai mi era capitato di rendermene

costo così sul momento. Ho imparato a conoscermi meglio e soprattutto a conoscere i miei limiti e le mie capacità.

Stare tre settimane in una nuova casa con una nuova famiglia e nuove abitudini è stato bellissimo. I primi giorni mi sentivo un po' sfasata poi ho imparato a non pretendere attenzioni da loro ma di contare su me stessa e instaurare con loro un rapporto alle pari. Adesso infatti parliamo ~~tranquillamente~~ tranquillamente.

Ma queste tre settimane sono finite. È inutile dire che non vorrei partire perché il clima di questo città è bellissimo e "internazionale" e che il grande parco con i suoi sentieri o lo strada principale trafficatissime mi mancherebbero ma d'altra parte il ~~mi~~ mio vacanze non finire non sarebbe tale e probabilmente non "Vorrei assistere con tanto entusiasmo".

Alessia ~~scusa~~

Written by ~~Joe Divo~~ ~~Joe Divo~~

ALLA SCOPERTA DEL Packet Lunch

INTRODUZIONE

L'introduzione è d'obbligo per chi, non essendo mai stato in Gran Bretagna (e non Inghilterra altrimenti gli sgozzati s'incalzano come delle iene), non conosce il "Packet Lunch".

Ebbene questo sconosciuto non è altro che il pranzo in un pacchetto.

Premessa la spiegazione dell'oggetto posso partire con la scoperta.

Usualy il Packet Lunch viene consegnato al povero "studento" alla mattina, prima o dopo il break fast, ben celato o da una banale sportina di plastica o da un più sofisticato contenitore di plastica che si presenta anche meglio perché porta ancora l'etichetta del gelato che conteneva e che logicamente fa venire l'acquolina in bocca. Logicamente alla mattina non si è curiosa dentro ai contenitori un po' per la fretta e un po' per la smania così il packet lunch finisce dritto nello zaino. Anche durante il break mattutino, almeno il primo giorno non si è curiosa di vedere che cosa la famiglia ha messo nel packet così ci si ritrova alla fine delle lezioni, in un prato o in un posto al coperto (a seconda del tempo) con il packet lunch davanti e con una discreta fame.

Si apre con il sacchetto o la scatola e l'occhio nota subito un pacchetto di patatine e il sera che può essere aranciata in battiglietta o più semplicemente una lattina mentre il naso comincia percepire uno strano odore.



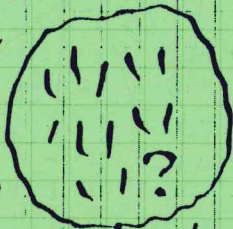
NON AVREI MAI CREDUTO CHE...

La voglia di partire per un viaggio lontano era tanta. Per me questa è stata la prima ^{gita} ~~volta~~ all'estero (ed anche la prima volta che viaggiamo in aereo). Il mio entusiasmo era alle



stelle, ma non avrei mai creduto che potesse calare nel giro di trenta secondi, vale a dire in quel mezzo minuto in cui i nostri nuovi "genitori" ci hanno portato via. "Faccero' a loro? E loro piace l'anno a me? Cosa sta dicendo questo signore qui di fianco? Perché non capisco niente, anche se in inglese ero uno dei migliori?... È bastato parlare un po' per chiarire le cose..." ... non parlo molto... sono un ragazzo molto timido..."; "Non ti preoccupare" mi ha rassicurato Marsha (la signora che mi ospitava) "nel giro di due giorni non sarai più così timido". Non avrei mai creduto che potesse avere così terribilmente ragione. Il fatto che bisognasse arrangiarsi da soli, per chiedere informazioni o comprare qualcosa, dovendo per di più parlare in inglese, fa scegliere da quell'alone di semi-tempo re che di solito avvolge e blocca i timidi.

Non avrei mai creduto che un gruppo di ragazzi che a malapena si conoscevano potesse unirsi dopo pochi giorni. Non avrei mai creduto che potessero esistere città più "com-fortevoli" di Bologna (forse è presto dirlo visto che "Edimboroh", come lo pronunciano qui, è l'unica città straniera che abbia visitato, anche se ho girato più o meno tutta l'Italia). Se dovessi scegliere tra Edimburgo e Bologna



sceglierei senz'altro Edimburgo: è magica con i suoi immensi parchi di erba verdissima e prati più morbidi di un materasso, con il suo cielo lunatico che non è mai lo stesso per più di un secondo, con quella fresca brezza marina che ti accarezza durante le giornate di sole, con i suoi castelli fieri e tetri, con le sue tradizioni, con (passando ad argomenti più frivoli) i suoi pubs sempre pieni, con il suo meraviglioso centro dove, dopo lo shopping, ci si può sdraiare in un parco (ormai!) dimenticandosi di essere in centro. Ne deriva quindi, come corollario, che non avrei mai creduto che mi dispiacesse tanto tornare a casa. DA solo neo (the last but not the least) ed ecco l'unico "non avrei mai creduto che," negativo: non avrei mai creduto che avrei visto così poco anche essendoci tanto da vedere, eravamo sempre di fretta... "complimenti" all'organizzazione!

Matteo J.

STIAMO PER RITORNARE

Ed ecco qua la fine di un'altra vacanza!

Mancano già pochi giorni e il clima da ritorno si fa sentire, non si sa perché, una buona parte dei discorsi finisce così:

"No, non voglio tornare a casa!"

All'inizio sembra di poter star via chissà quanto tempo, non quando si parte, non si fa un tempo a rendersi conto che già ci si trova alla fine.

Ancora adesso, pensando alle mille cose che avrei fatto, mi ritrovo a pensare: "Beh, uno dei prossimi giorni..." come se avessi chissà quanto altro tempo.

D'altra parte, se non ci fosse una fine, non si potrebbe chiamare vacanza!

Certo, ora si comincia ad assaporare il piacere di ~~poter~~ ritrovare le proprie cose, rivedere i propri amici, ma ci si avverte anche di pensare che niente può essere paragonato alla libertà che si gode in vacanza da soli e che, in fondo, questo leggero-senso di nostalgia non è neanche così male.



Prima di partire l'entusiasmo e la curiosità permetteranno di fantasticare ed immaginare i posti, le persone e le

nuove cose da conoscere, i pieni giorni qui erano tutti dedicati alla scoperta della città, della scuola, dei nuovi amici e delle abitudini della propria famiglia, mentre ora, alla fine, rimangono tutti i ricordi ad affollare la mente, che aumentano sempre più la voglia di restare qua ancora un po'!

A dire la verità, ci sono anche persone che affermano di non vedere l'ora di ritornare a casa, ma stranamente sono solo quelle che hanno lasciato il ragazzo (o la ragazza) qui a Bologna ad aspettarle! (Dolme no così sperano!!!)

A parte gli scherzi, credo che, nonostante il dispiacere di partire di cui ho parlato fino ad ora, il momento del ritorno permette di riflettere sul tempo trascorso e di constatare che le vacanze saranno sempre la cosa più divertente del mondo!!